



Regione Toscana

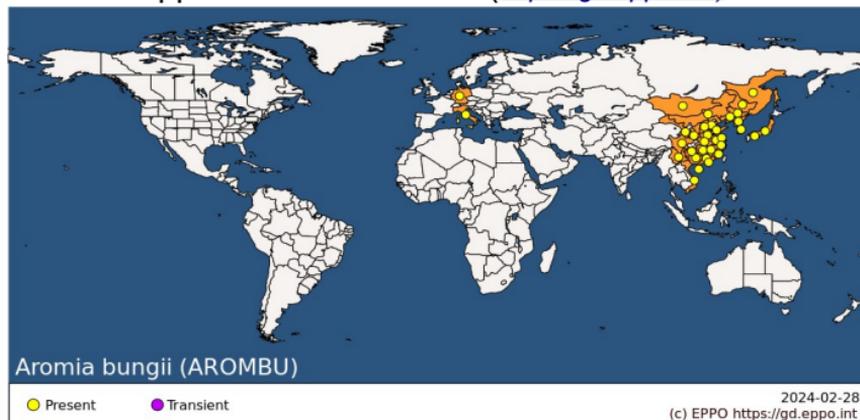
***Aromia bungii***  
***(Falderman, 1835)***  
**“Cerambicide dal collo rosso”**



**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**  
**Servizio Fitosantario Regionale**

## INFORMAZIONI GENERALI

Il “cerambicide dal collo rosso”, *Aromia bungii* (Faldermann, 1835), è un insetto originario dell'Estremo Oriente, (Cina, Corea, Mongolia e Vietnam), che si nutre del legno degli alberi da frutto. Di seguito si riporta una mappa della diffusione dell'insetto aggiornata al 2024, tratta da Eppo Global Data Base. (<https://gd.eppo.int/>)



In Europa questo insetto è stato ritrovato per la prima volta nel 2011 in Germania ed in seguito nel 2012 in Italia, dove attualmente risulta essere presente in Campania, Lombardia, Lazio e Toscana. Nella nostra regione l'insetto è stato rinvenuto nel 2023 in alcuni giardini privati a Rosignano Marittimo (LI).

## MORFOLOGIA

**Uova:** bianche, di forma allungata sub-cilindrica lunghe circa 2 mm. (vedi immagine in basso a sinistra, tratta dal sito <https://www.cabi.org/>).

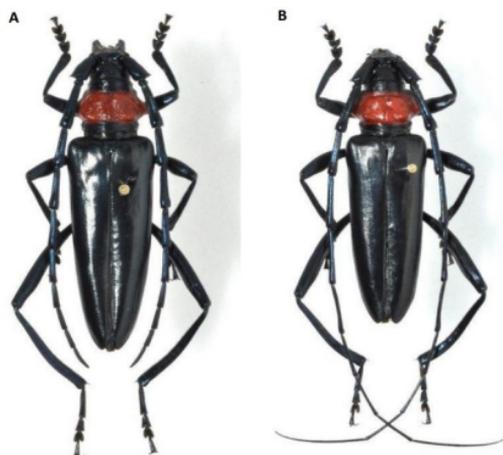
**Larve:** hanno una colorazione generalizzata bianco-crema, (vedi immagine al centro) con apparati boccali fortemente chitinizzati di color marrone scuro-nero. Alla schiusa sono lunghe circa 2-2,5 mm, mentre a maturità arrivano a misurare circa 42-52 mm (in basso al centro una larva matura).

**Pupe:** hanno una colorazione bianco crema e lunghezza di circa 22-28 mm (vedi immagine in basso a destra).



**Adulti:** hanno una lunghezza (escluse le antenne) che varia dai 23 ai 37 mm. La colorazione è globalmente nera, con elitre (le robuste ali modificate che proteggono le ali vere e proprie) vistosamente lucenti, mentre il noto (zona tra capo e addome) è di colore rosso corallo; aspetto quest'ultimo che conferisce alla specie il nome comune di "cerambicide dal collo rosso", ma che soprattutto la contraddistingue in modo inequivocabile dal resto della fauna italiana.

Il dimorfismo sessuale è limitato; i maschi si distinguono dalle femmine poiché sono leggermente più piccoli, hanno le antenne vistosamente più lunghe dell'addome e una forma più affusolata.



Da sinistra verso destra femmina e maschio di *A. bungii*, fotografia tratta da: Pest survey card EFSA -2019 -

## **CICLO BIOLOGICO**

Il ciclo di sviluppo di *Aromia bungii* è tipico di molti cerambicidi, con tempi di sviluppo anche piuttosto lunghi; in Italia in generale dalla deposizione delle uova allo stadio adulto trascorrono 2/3 anni, ma nelle regioni più settentrionali possono trascorrere anche 4 anni.

Gli adulti sfarfallano dalle piante attaccate dalla tarda primavera fino ai mesi estivi (maggio-agosto), con un periodo di picco di volo che in genere va dalla fine di maggio agli inizi di luglio. Gli insetti si osservano di giorno e possono vivere per oltre tre settimane.

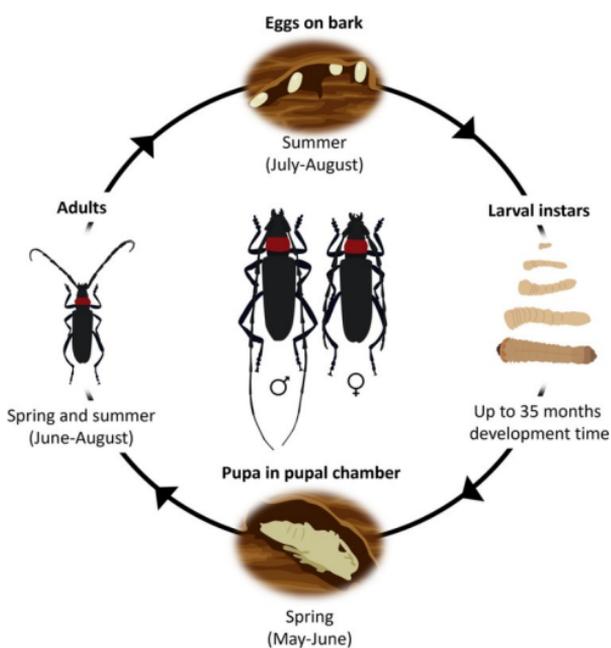
Dopo l'accoppiamento, ogni femmina depone da 350 fino a circa 600 uova nelle screpolature del tronco e dei rami principali, dalla base della pianta fino a fino a circa 2 metri di altezza. La deposizione può avvenire anche su fusti e rami di pochi centimetri di diametro. Le uova sono deposte singolarmente o in gruppetti di massimo 6.

Dopo circa 10 giorni dalla deposizione, nascono le larve che iniziano immediatamente a scavare una galleria di alimentazione nei primi strati sottocorticali del legno, per

poi progressivamente penetrare più in profondità nelle ultime età larvali.

Le gallerie scavate nelle piante possono essere anche molto lunghe, (fino a 50-60 cm), ed interessano sia la parte del legno più in interna (duramen), ma soprattutto la parte più esterna (alburno). Durante l'alimentazione, le larve espellono una segatura (rosura) rossa all'esterno della pianta. In assenza di pioggia e vento, la rosura finisce con l'accumularsi, anche in grandi quantità, all'esterno della pianta, rendendo manifesta l'infestazione soprattutto quando le larve assumono grandi dimensioni.

Lo sviluppo larvale dura solitamente 21-36 mesi; quando mature, le larve possono sopravvivere anche per molto tempo senza nutrirsi prima di affrontare la metamorfosi. Le larve a questo punto scavano delle cellette nel legno, in prossimità della corteccia e qui avviano la fase pupale, che dura in genere circa 20 giorni. Gli adulti a maturità sfarfallano scavando un foro di uscita di grosse dimensioni e di forma ellittica; una volta emersi gli insetti sono già pronti per l'accoppiamento. Di seguito un'immagine del Ciclo biologico di *Aromia bungii* (Springer Nature-2024).



Nelle ultime fasi del ciclo biologico, lo sviluppo dell'insetto può completarsi anche una volta che la pianta è stata abbattuta e ridotta in tronchi. Non riesce a sopravvivere nel legno tagliato se questo viene ridotto in pezzi di spessore e larghezza non superiori a 2,5 cm.

*Aromia bungii* ha una capacità di volo ridotta ed in genere tende a non allontanarsi dalla pianta dalla quale emerge, se in prossimità di questa ve ne sono altre a disposizione.

## SINTOMI E DANNI PROVOCATI

*Aromia bungii* attacca sia piante giovani ed in vigoria, sia piante vecchie e senescenti, riuscendo ad insediarsi anche in alberi molto piccoli, con diametro fino ad 1 cm.

In alberi di grandi dimensioni, in genere si rinvencono più generazioni di insetti contemporaneamente.

Oltre che per la tipica rosura rossastra, le piante infestate possono essere individuate per il loro progressivo deperimento. Talvolta si osservano le foglie cambiare colore rapidamente, seccarsi e cadere prematuramente, oppure si notano interi rami seccarsi. *Aromia bungii* si nutre soprattutto della parte del legno (alburno) vocata al trasporto della linfa pertanto, con una tempistica che dipende da molteplici fattori, finisce inesorabilmente per portare le piante ospiti a morte. Un'altra indicazione della presenza del Cerambicide dal collo rosso può essere la presenza di essudati sul tronco e la presenza di fori ellittici di sfarfallamento di grandi dimensioni, (larghezza 6–10 mm, lunghezza 10–16 mm).



## PIANTE OSPITI

In Europa *Aromia bungii* è stato segnalato su *Prunus* ed in particolare: *P. armeniaca* (albicocco), *P. persica* (pesco), *P. domestica* (susino), *P. cerasifera* (amolo), *P. avium* (ciliegio) e *P. dulcis* (mandorlo).

In generale tuttavia sono sensibili tutte le piante appartenenti al genere *Prunus* L., compreso *P. laurocerasus* (EPPO RS 2022/210). Altre specie quali *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Castanea mollissima*, *Diospyros kaki*, *Diospyros lotus*, *Diospyros virginiana*, *Juglans regia*, *Olea europaea*, *Punica granatum*, *Populus spp*, *Pterocarya stenoptera*, *Pyrus bretschneideri*, *Quercus spp*, *Salix spp*, *Schima superba*, *Zanthoxylum bungeanum*, sono riportate in letteratura scientifica come possibili ospiti minori, ma per lo più senza alcuna evidenza adeguatamente documentata a supporto (EPPO, 2014 – PRA for *A. Bungii*).

## DA NON CONFONDERE CON

Di seguito gli adulti e le larve che in Italia possono più comunemente essere confusi con *Aromia bungii*.

### *Cerambyx cerdo*

(Grande Cerambice della quercia)

Piante ospiti: Querce (preferibilmente senescenti o molto indebolite) e raramente su altre specie (castagno), non colonizza piante di Prunus.

Sintomi e danni provocati: produzione di abbondante rosura rossastra

Si differenzia per: assenza di "collare rosso", (noto) e le dimensioni maggiori.



### *Aromia moschata*

(Cerambicide dei salici)

Piante ospiti: Salici. Non sono segnalati attacchi su piante del genere *Prunus* L.

Si differenzia per: Adulto con livrea verdastra, dai riflessi metallici (nella sottospecie *ambrosiaca*, presente anche in Italia, l'adulto ha il pronoto di colorazione rossastra).



Aromia moschata (AROMMA) - <https://gd.eppo.int>

### *Cossus cossus*

(Rodilegno rosso)

Piante ospiti: Alberi da frutto (tra cui *Prunus spp.*), salici, pioppo e altre specie

Sintomi e danni provocati: emissione di rosura in forma di granuli rossastrati e fuoriuscita di liquido rossastro con caratteristico odore di cuoio alterato.

Si differenzia per: larva di colore rosso vinoso sul dorso e giallastra sul ventre e sui lati, con capo nerastro e presenza di due macchie scure sul pronoto.



Cossus cossus (COSSCO) - <https://gd.eppo.int>

### *Zeuzera pyrina*

(Rodilegno giallo)

Piante ospiti: Alberi da frutto (tra cui *Prunus spp.*), acero, frassino, querce, platano ed altre specie.

Sintomi e danni provocati: scarsa emissione di trucioli fini e di escrementi di color rosso-brunastro, nessun truciolo grossolano

Si differenzia per: Larva di color giallo ceroso o bianco sporco con puntini neri. Capo e pronoto di colore marrone scuro.



Zeuzera pyrina (ZEUPPY) - <https://gd.eppo.int>

## NORMATIVA VIGENTE

*Aromia bungii* (Faldermann) è classificato dalla UE come Organismo Nocivo Prioritario (Regolamento UE 2019/2072 - Allegato II - Parte B) ed è inserito dalla EPPO nella Alert list A2. La Decisione di esecuzione UE 2018/1503 stabilisce specifiche misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Aromia bungii*. Nella sopracitata decisione vengono considerati come “vegetali specificati”, ovvero come probabili ospiti e possibili vettori di introduzione e di diffusione di *A. bungii*, tutti i vegetali di *Prunus* spp., escluso il *Prunus laurocerasus* L., con diametro del fusto o del colletto della radice al punto di maggiore spessore pari o superiore a 1 cm.

Per ogni aggiornamento ed approfondimento sulla normativa vigente e sulla diffusione in Toscana di *Aromia bungii*, si rimanda al sito del Servizio Fitosanitario Regionale.

## PREVENZIONE E LOTTA

Il Cerambicide dal collo rosso trascorre la maggior parte della propria esistenza all'interno degli alberi, spostandosi nelle varie sezioni del tronco e riuscendo a colonizzare anche l'apparato radicale (vedi immagini seguenti).



Nelle prime fasi di sviluppo, *Aromia bungii* ha dimensioni talmente esigue che è in pratica impossibile riuscire ad individuarlo. Le larve alimentandosi espellono una quantità di rosura impercettibile e la pianta non mostra segni manifesti, mentre la fase adulta è relativamente breve. Questi fattori rendono la lotta fitosanitaria a questo insetto complicata e ad oggi, malgrado le varie ricerche, non è stato ancora individuato un metodo efficace per poter salvare una pianta infestata. Gli unici strumenti a disposizione sono pertanto la prevenzione e la tempestiva messa in atto delle misure fitosanitarie di eradicazione.

La prevenzione si realizza soprattutto:

- non spostando piante del genere Prunus o loro parti dalle aree focolaio verso altre aree;
- verificando nello spostarsi da aree focolaio verso l'esterno di non trasportare involontariamente insetti (ad esempio nell'abitacolo dell'auto), durante il periodo di volo degli adulti;
- evitando di mettere a dimora piante sensibili nelle aree delimitate.

## SEGNALAZIONI E CONTATTI

Si ricorda che è fatto obbligo a chiunque venga a conoscenza della presenza effettiva o sospetta di *Aromia bungii* di dare immediata comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale ai seguenti recapiti:

### Servizio Fitosanitario Regionale

Via Luca Giordano, 13/15 (ex Meyer pad. Cocchi)

50132 Firenze

Telefono 055 4384076, fax 055 4383990

e-mail: [serviziofitosanitario@regione.toscana.it](mailto:serviziofitosanitario@regione.toscana.it)

qr-code sito web:



**Nota tecnica realizzata da:** Giovanni Cappellini, Carlo Campani, Dalia Del Nista.

Servizio Fitosanitario della Regione Toscana

**Immagini:** Servizio Fitosanitario Regionale, Eppo (<https://gd.eppo.int/>), Efsa (<https://www.efsa.europa.eu/it>)

A cura della Regione Toscana  
Servizio Fitosanitario Regionale 2024

Realizzazione e stampa 2024

REGIONE  
TOSCANA

